

Dopo il «caso dirigenti». Entro fine mese le linee guida per le posizioni organizzative a termine

## Entrate, si stringono i tempi sul riassetto

Giovanni Parente

ROMA

Si stringono i tempi per completare il riassetto dell'agenzia delle Entrate. Il 7 settembre scorso è scaduto il termine per la presentazione della domanda (l'«**interpello**» in gergo tecnico) distinta per macro-area per le nuove 189 **posizioni organizzative speciali** (Pos) create a seguito della *spending review* imposta dal decreto legge 95/2012 con la riduzione del numero dei posti da dirigenti. Sono oltre 3mila le istanze presentate (il bando era riservato ai dipendenti dell'Agenzia laureati e inquadrati da almeno cinque anni in terza area) partirà la «fase 2» con la selezione. La procedura sarà articolata con un questionario

con 50 domande a risposta chiusa, che saranno formulate sulla base di casi pratici. A questo poi seguirà un colloquio, ai quali saranno ammessi i candidati che avranno riportato un punteggio pari o superiore al punteggio medio nazionale, a cui sarà applicata una maggioranza del 10 settembre.

Quasi contemporaneamente si è chiusa anche la «finestra» per le autocandidature riservate ai dirigenti già in servizio per

### LA SELEZIONE

Dopo la chiusura del bando con la presentazione di oltre 3mila candidature partono le selezioni per le nuove Pos

la copertura di posti da coprire sia a livello centrale e periferico. Con la successiva fase di valutazione e la copertura dei «tasselli» dovrebbe partire anche l'iter avviato con la norma introdotta nella conversione del decreto enti territoriali (Dl 78/2015) per risolvere l'impasse successiva alla sentenza 37/2015 della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimi i **dirigenti nominati senza concorso**. L'obiettivo, infatti, è quello di arrivare entro fine alle linee guida che poi consentano ai dirigenti di selezionare le **posizioni organizzative a tempo (Pot)** che serviranno a tamponare l'emergenza fino al 31 dicembre 2016: *deadline* per il completamento del concorso che dovrà essere bandito.

Sullo sfondo, però, restano una serie di problematiche. Da un lato, non è stata ancora risolta la questione dei circa 700 **funzionari «retrocessi»** dalla terza alla seconda area per un vizio procedimentale del concorso in base a quanto deciso dal Tar Lazio a febbraio. Dall'altro, il sindacato Dirstat ha presentato una **diffida stragiudiziale** a Mef e Agenzia per sottolineare come le norme del Dl 78/2015 di fatto aggirino la sentenza della Consulta. Per questo Dirstat chiede di «provvedere al più presto a indire un regolare concorso pubblico per assegnare le posizioni dirigenziali vacanti delle Entrate» e in caso contrario si riserva di procedere in sede giudiziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

